

DIPARTIMENTO TRASVERSALE SALUTE DONNA,
INFANZIA E ADOLESCENZA – FORLÌ-CESENA
U.O. Salute Donna e Infanzia - Forlì
Pediatria di Comunità

**PROTOCOLLO D'INTESA FRA PEDIATRIA DI COMUNITA' E COMUNE DI FORLÌ
PER CONSENTIRE LA PROSECUZIONE DELL'ALLATTAMENTO MATERNO AI
BAMBINI INSERITI NEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA
(ESTENDIBILE A TUTTO IL TERRITORIO)**

L'allattamento al seno è una delle pratiche di salute più naturali, economiche e di sicura efficacia e rappresenta la scelta alimentare d'elezione nei primi mesi di vita, per i benefici sul bambino e sulla madre (WHO, UNICEF, EUNUTNET ecc.). Nel contesto delle attività finalizzate a promuovere la salute, il Comune di Forlì (Servizio Infanzia e Genitorialità) e l'Ausl della Romagna (Pediatria di Comunità di Forlì) hanno concordato modalità e procedure per consentire la prosecuzione dell'allattamento materno ai bambini dei nidi d'infanzia comunali.

I genitori che desiderano proseguire l'allattamento materno del loro bambino inserito al nido possono inoltrare la richiesta al Comune o ai responsabili dei servizi educativi, mediante compilazione dell'apposito modulo (Allegato 1).

Riceveranno in tale occasione la brochure informativa sulla corretta conservazione e somministrazione.

La Pediatria di Comunità si rende disponibile a fornire alle famiglie, che ne facciano richiesta, ulteriori informazioni sulle modalità di raccolta e di conservazione del latte materno.

ISTRUZIONI PER LA CONSERVAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DEL LATTE MATERNO PER GLI OPERATORI DEL NIDO D'INFANZIA

- Il personale del nido d'infanzia prende in consegna, dalla madre o da chi per essa, il biberon di latte materno (chiuso con tappo a vite) e la tettarella sterile (riposta nel suo contenitore) e verifica che il latte non sia ancora congelato, che l'etichetta sia integra e posta a cavaliere fra coperchio e biberon e che vi siano riportati nome e cognome del bambino, la data ultima di utilizzo del latte e la firma del genitore; se tutto è regolare la controfirma.
- Il biberon deve essere immediatamente riposto nel frigorifero, in apposito contenitore, separato dagli altri alimenti, alla temperatura di + 4° C, fino al momento dell'utilizzo. La posizione ottimale è in fondo al frigorifero, lontano dalla porta di apertura.
- Al momento dell'utilizzo del biberon di latte, il personale del nido, dopo accurato lavaggio delle mani, deve verificare l'integrità dell'etichetta e la corrispondenza del nominativo del bambino a cui va somministrato. Qualora fossero presenti rotture ingiustificate, o segni di manomissione, non si deve somministrare il latte al bimbo, ma avvisare subito la madre della soppressione del pasto e intraprendere i provvedimenti alternativi già in precedenza concordati.
- Se l'etichetta risulta integra, si procede a svitare il coperchio del biberon e ad avvitare al suo posto la tettarella sterile facendo attenzione a non contaminare i bordi.
- Il biberon deve essere agitato dolcemente e poi posto a riscaldare con apposito strumento con termostato a 37° C o sotto acqua corrente calda per alcuni minuti fino a quando il latte raggiunge la temperatura di circa 37°C; non devono essere utilizzati altri metodi di riscaldamento.
- Prima della somministrazione del biberon, verificare la temperatura del latte. Il latte riscaldato deve essere utilizzato entro 2 ore. Il latte rimasto dopo la poppata va eliminato.
- Al termine della poppata il biberon e la tettarella vengono lavati con detergente per stoviglie e così riconsegnati ai genitori.

(vedi D'Avanzo R., Martini C.: Il latte di mamma può essere messo in banca. Occhio Clinico Pediatria 3, 34-5, dic. 1997)

**MODULO RICHIESTA SOMMINISTRAZIONE DEL LATTE MATERNO
PRESSO IL NIDO D'INFANZIA**

Al Comune di

**Servizio Infanzia e Diritto allo Studio – Unità Infanzia
e, p.c.**

All'Ausl della Romagna-Pediatria di Comunità di Forlì

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

residente a _____ in Via _____ n. _____

genitore di _____ nato/a il _____

frequentante il nido d'infanzia _____ sezione _____

visto il Protocollo predisposto dal Comune di Forlì d'intesa con l'Azienda U.S.L.

CHIEDE

che al/alla figlio/a sia somministrato il latte materno spremuto fresco o scongelato.

PRENDE ATTO

che le modalità di somministrazione devono essere concordate tenendo conto delle esigenze del/della
bambino/a e di quelle istituzionali del nido d'infanzia.

DICHIARA

- di assumersi ogni responsabilità in merito alle modalità di conservazione, confezionamento e trasporto del latte fino alla consegna di questo al personale incaricato presso il nido d'infanzia
- di provvedere alla fornitura del materiale necessario (biberon e tettarella sterile).

Forlì, _____

Firma del genitore _____